

## **-Laboratorio monografico- Beckett: il genio e la naturalezza**

Laboratorio teatrale applicato sul teatro di Samuel Beckett. Un lavoro divertente ed utile alla scoperta del genio che ha reinventato il teatro, la commedia ed il modo di raccontare storie.

### **Samuel Beckett**

Samuel Barclay Beckett (1906 – 1989) è stato un drammaturgo, scrittore, poeta traduttore e sceneggiatore irlandese.

È ricordato come uno tra gli autori di maggior rilievo del XX secolo, soprattutto grazie alla sua opera più famosa, la commedia "Aspettando Godot".

Ma la sua produzione artistica va intesa in senso più ampio, in quanto fu autore complesso anche nel campo radiofonico e televisivo e cinematografico.

Autore di romanzi e di poesie, nel 1969 Beckett venne insignito del Premio Nobel per la letteratura «per la sua scrittura, che - nelle nuove forme per il romanzo ed il dramma - nell'abbandono dell'uomo moderno acquista la sua altezza».

Cresciuto in una benestante famiglia Irlandese, Beckett si diploma al Trinity College nel 1927. Inizia la sua vasta produzione letteraria con un saggio su James Joyce, del quale è amico intimo. Nel 1930 torna all'alma-mater come insegnante, ma deluso dall'ambiente che trova fa uno scherzo tenendo una conferenza in francese su un autore ed un tema di sua invenzione...

Inizia così a viaggiare e continua a scrivere, entrando in conflitto con la madre che lo vorrebbe impegnato in attività più "dignitose". Lo scontro familiare è così violento che Samuel si mette in terapia, ed entra in contatto con le teorie Junghiane: mentre continua a scriver romanzi e saggi, elabora la psicanalisi e ne fa un mattone essenziale per la propria drammaturgia.

La sua carriera di drammaturgo inizia con "Aspettando Godot" pubblicato nel 1952, il cui successo gli apre le porte per altri capolavori come "Finale di partita" e "l'ultimo nastro di Krapp".

Si spegne dopo una lenta agonia nel 1989 in una casa di cura: secondo precise istruzioni viene sepolto a Parigi con la moglie Suzanne con una anonima lapide "senza colori, lunga e grigia"

### **A chi è rivolto.**

Samuel Beckett è un pilastro della drammaturgia contemporanea, uno dei pochi che abbia contribuito in maniera indelebile a trasformare il teatro ciò che è oggi. Accostarsi a Beckett significa guadagnare una chiave di lettura in più per la visione di qualunque spettacolo, per la scrittura e per l'interpretazione di qualunque opera.

Agli attori, registi ed autori Beckett regala una visione assolutamente unica, spontanea e naturale sulla vita e sull'assurdità della condizione umana. Il suo assurdo

è discreto, si svela a poco a poco accompagnandoci in un mondo nuovo in cui l'importante è aspettare come si deve, anche se Godot non arriverà mai.

### **Il Lavoro**

Inizieremo con un adeguato riscaldamento per il corpo, la voce e la mente. Per poi affrontare la biografia e la poetica dell'autore, i valori di riferimento e l'impatto delle vicende storiche e personali nella sua opera.

Ci addentreremo nel lavoro del maestro con un occhio di riguardo alla ricerca teatrale, alla sperimentazione: lo sforzo ed il rigore che essa richiede e che ha contribuito a ridefinire l'immagine, l'arte scenica ed ovviamente il teatro contemporaneo.

Beckett ha affrontato la ricerca come pochi altri nella storia del teatro. Mettendo in scena frammenti delle opere più importanti avremo modo di provare sulla pelle tutti i passaggi l'evoluzione, *piece dopo piece*.

**Durata:** 8 ore + pausa pranzo

**Necessità tecniche:** spazio sufficiente per esercizi e movimento dei partecipanti, attrezzatura per riproduzione audio\video.

**Agrate, settembre '18, Teatro Dei Lupi**